

Il tempo dello spirito

Effonderò il mio Spirito (o altro canto adatto)

L1: Lo Spirito compie la nostra vita, perché la allarga, la decentra, la rende accogliente, ospitale, capace non di escludere, ma di avvolgere, non di giudicare, ma di avere tenerezza; in attesa di ciò che riceviamo sia dall'alto, sia dal basso, sia dal cielo di Dio, sia dalla storia degli uomini. Ed è così, mantenendo l'apertura tanto verso l'alto quanto verso il basso, che lo Spirito di Dio può, attraverso di noi, raggiungere il mondo, e può, sempre attraverso di noi, far sì che il grido del mondo, la sua attesa, la sua invocazione, raggiunga il cielo di Dio. Tutto è compimento, tutto è pienezza, tutto è comunione.
(Luca Fallica, predica di Pentecoste 2019)

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

L2: Ci introduciamo alla preghiera chiedendo perdono per tutte quelle volte in cui non siamo stati docili all'azione dello Spirito, per tutte le occasioni in cui non abbiamo saputo riconoscere il suo agire nella storia e in noi.

Sol: Signore Gesù, che ci doni lo Spirito consolatore, Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

Sol: Signore Gesù, che ci doni lo Spirito, sorgente di comunione, Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

Sol: Signore Gesù, che ci doni lo Spirito, fonte di pace, Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

Sol: Signore Gesù, che ci doni lo Spirito, memoria viva della tua Parola, Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

Sol: Signore Gesù, che ci doni lo Spirito che risana e dona forza, Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

Sol: Signore Gesù, che ci doni lo Spirito, soffio di vita, Kyrie eleison.

T: Kyrie eleison.

Sol: Signore Gesù, manda su di noi il tuo Spirito, fuoco che arde e dà vigore alla nostra fede incerta, perché ci renda capaci di raccontare le misericordie di Dio e le meraviglie che il Signore ogni giorno compie nella nostra vita.

T: Amen.

L1: Furono giorni di vento. E poi fu Pentecoste. Quasi un bisogno, nella chiesa e nel mondo, di vento, di soffio, di respiro. Respirare a pieni polmoni dentro giorni ingrati, irrespirabili. E così fui sedotto dalle immagini del racconto. Si raccontava, nel Vangelo, di Gesù che la sera di Pasqua, alitò sui discepoli e disse: «Ricevete lo Spirito Santo». Il vento era arrivato fino a loro. Soffiava sui loro volti. La forza della risurrezione, la forza della vita, che riemerge quasi per un sussulto di fierezza, era arrivata a loro. E oggi a noi. È la Pasqua sui nostri volti. Quel vento arriva a noi, il soffio di Dio, soffio creatore. È sui volti. Oggi sui nostri. E non è poesia. Abbiamo letto il vangelo di Giovanni: «Alitò su di loro» è scritto «e disse: "Ricevete lo Spirito Santo"».

Ma, proprio perché vento, perché soffio di Dio, lo Spirito è un mistero di invisibilità, di impalpabilità. Per questo, troppo spesso ignorato e sottovalutato. Come tutte le cose che non si vedono e non si toccano. Eppure, se non ci fosse il vento, come si impollinerebbero gli alberi? Tristezza di una terra senza fiori, senza frutti!

È scritto, ancora nella Bibbia: «Tutti furono pieni di Spirito Santo». Tutti! Pieni! Viene dall'alto. Ed è vento e quindi resistente a ogni sequestro. Viene dalla Pasqua di Gesù che è vento per tutta la terra, filtra in ogni pur minuscola fessura della terra. Straordinarietà di un dono.

Che cosa significa allora essere uomini e donne del vento, dello Spirito?

La parola "spirito" richiama interiorità, forza interiore. L'interiorità dello Spirito si traduce in sorprendente capacità di andare oltre, o meglio, come dice la parola "interiore", andare "dentro". Dentro lo spessore opaco delle cose, oltre la scorza esteriore. Essere cioè uomini e donne che non si chiudono in giudizi affrettati, sommari, in luoghi comuni. Oltre

l'apparente coltre delle cose. Alla ricerca di visioni più profonde, più reali, solitamente più nascoste.

(Don Angelo Casati,
Gli uomini e le donne del vento, 2006)

Antifona cantata (Manda il tuo Spirito)
Preghiera a cori alterni dal Salmo 103

Ant: Manda, manda il tuo spirito, Signore e rinnova la faccia della terra.

Benedici il Signore, anima mia, Signore, mio Dio, quanto sei grande! Rivestito di maestà e di splendore, avvolto di luce come di un manto. Tu stendi il cielo come una tenda, costruisci sulle acque la tua dimora, fai delle nubi il tuo carro, cammini sulle ali del vento; fai dei venti i tuoi messaggeri, delle fiamme guizzanti i tuoi ministri. Hai fondato la terra sulle sue basi, mai potrà vacillare.

Ant: Manda, manda il tuo spirito, Signore e rinnova la faccia della terra.

Quanto sono grandi, Signore, le tue opere!
Tutto hai fatto con saggezza, la terra è piena delle tue creature. Mandi il tuo spirito, sono creati, e rinnovi la faccia della terra. La gloria del Signore sia per sempre; gioisca il Signore delle sue opere. Voglio cantare al Signore finché ho vita, cantare al mio Dio finché esisto. A lui sia gradito il mio canto; la mia gioia è nel Signore.

Gloria

Ant: Manda, manda il tuo spirito, Signore e rinnova la faccia della terra.

L2: *Lettura del libro del profeta Gioele (Gl 3,1-5)*
Dopo questo, io effonderò il mio spirito sopra ogni uomo e diverranno profeti i vostri figli e le vostre figlie; i vostri anziani faranno sogni, i vostri giovani avranno visioni. Anche sopra gli schiavi e sulle schiave, in quei giorni, effonderò il mio spirito. Farò prodigi nel cielo e sulla terra, sangue e fuoco e colonne di fumo. Il sole si cambierà in tenebre e la luna in sangue, prima che venga

il giorno del Signore, grande e terribile. Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato, poiché sul monte Sion e in Gerusalemme vi sarà la salvezza, come ha detto il Signore, anche per i superstiti che il Signore avrà chiamati.

Alleluia (cantato)

L: *Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 14,16-17.25-26; 15,26-27; 16,12-13)*
In quel tempo, Gesù disse: «Io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Consolatore perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito di verità che il mondo non può ricevere, perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete, perché egli dimora presso di voi e sarà in voi. [...] Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli v'insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto. Quando verrà il Consolatore che io vi manderò dal Padre, lo Spirito di verità che procede dal Padre, egli mi renderà testimonianza; e anche voi mi renderete testimonianza, perché siete stati con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando però verrà lo Spirito di verità, egli vi guiderà alla verità tutta intera, perché non parlerà da sé, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annunzierà le cose future».

Preghiamo insieme

Facci sentire la voce del tuo Spirito, Signore, anche quando ci coglie di sorpresa, anche quando non sappiamo dove ci conduce. Facci respirare la freschezza del tuo Spirito: sia sul volto carezza di brezza leggera sia nel cuore respiro infinito di vita. Facci sentire la fragranza del tuo spirito: sia tra le mani profumo di speranza e dentro i passi certezza del domani. Facci vedere i segni del tuo Spirito, Signore.
(B. Uberti, *Il respiro in prestito*, 2021)

Padre nostro...

Segno della croce

Saluto (se presiede un presbitero o un diacono)

Le tue meraviglie (o altro canto adatto)